

ARIC - Agenzia Regionale di Informatica e Committenza  
Nr. protocollo 0000147/18 Data protocollo 31/01/2018  
Registro RPoI Protocollo unico  
Posta in Partenza

# **Relazione sulle attività svolte dall'Agenzia relative agli obiettivi dell'annualità 2016**

*Redatta da*

**Sandro Di Minco**  
**Direttore Generale**

(con presa di servizio avvenuta in data 16 marzo 2016)

**Agenzia Regionale di Informatica e Telematica A.R.I.C.**  
**già Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica A.R.I.T.**  
(Cambio di denominazione a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 34/2016, art. 3, Co.1)

ARIC - Agenzia Regionale di Informatica e Committenza  
Nr. protocollo 0000181/18 Data protocollo 12/02/2018  
Registro RPoI Protocollo unico  
Posta in Partenza

# INDICE

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. L'ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>3. L'ATTIVITÀ SVOLTA PER AFFRONTARE E RISOLVERE ALCUNE EMERGENZE SU QUESTIONI DI RILEVANZA STRATEGICA EMERSE IMMEDIATAMENTE DOPO L'INSEDIAMENTO IN SERVIZIO.....</b>	<b>7</b>
<b>4. L'ATTIVITÀ SVOLTA PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI INDICATI DALLA REGIONE ABRUZZO (nota del 9 settembre 2015 Prot. RA 227795) DURANTE IL PERIODO 16 MARZO – 30 GIUGNO 2016.....</b>	<b>11</b>
<b>4.1 OBIETTIVO N.2.....</b>	<b>11</b>
<b>4.2 OBIETTIVO N.5.....</b>	<b>13</b>
<b>4.3 OBIETTIVO N. 11.....</b>	<b>16</b>
<b>4.4 OBIETTIVO N. 15.....</b>	<b>16</b>
<b>4.5 SINTESI SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI n. 2, 5, 11 e 15.....</b>	<b>17</b>
<b>5. L'ATTIVITÀ SVOLTA PER GLI OBIETTIVI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DIRETTORIALE DELL'AGENZIA N. 80 DEL 8/11/2016.....</b>	<b>18</b>
<b>6. ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2016.....</b>	<b>21</b>
<b>7. CONCLUSIONI.....</b>	<b>23</b>

## 1.INTRODUZIONE

La presente rendicontazione relativa all'annualità 2016 si compone di una Relazione elaborata dallo scrivente Direttore Generale dell'Agenzia e delle due Relazioni ad essa allegate, prodotte dalle due Dirigenti, che ne costituiscono parte integrante e rappresentano una sintesi delle attività svolte dalle due Aree, Tecnica e Amministrativa, in cui è articolata l'organizzazione dell'Agenzia. Vi sono poi altri documenti allegati che sono richiamati nel presente documento.

Rammentato che la presa in servizio da parte dello scrivente è avvenuta in data 16 marzo 2016, per quanto concerne gli obiettivi per l'annualità 2016 preme evidenziare che la Regione Abruzzo, con nota del 9 settembre 2015 (Prot. RA 227795), aveva assegnato all'Agenzia 15 obiettivi operativi, 11 dei quali avevano come data di completamento prevista quella del 31 dicembre 2015, mentre 3 si proiettavano nell'annualità 2016, in quanto prevedevano la data del 30 giugno 2016 quale termine previsto per il conseguimento. Vi è poi un obiettivo, il numero 15, che non avendo un termine finale di riferimento espresso, va considerato efficace anche con riferimento all'annualità 2016.

Pertanto nella presente relazione saranno messe in evidenza:

- le attività svolte in relazione al conseguimento dei suddetti obiettivi strategici e operativi assegnati dalla Regione Abruzzo, che coinvolgono direttamente lo scrivente per il periodo compreso tra il 16 marzo e il 30 giugno 2016 (Paragrafo 4);
- le attività che - in carenza di assegnazione di obiettivi strategici ed operativi da parte della Regione Abruzzo per il periodo successivo al 30 giugno 2016 - sono state svolte dall'Agenzia, per il conseguimento di obiettivi fissati con Deliberazione Direttoriale dell'Agenzia stessa n. 80 del 08/11/2016, concertati e attuati congiuntamente, ciascuno per la parte di competenza, attraverso il lavoro delle due Aree (Paragrafo 5); sotto tale profilo, come si evidenzia nelle relazioni allegate delle due Dirigenti, in assenza del normale presupposto rappresentato dagli obiettivi strategici e operativi assegnati dalla Regione Abruzzo, l'Agenzia ha provveduto ad elaborare uno strumento di valutazione del personale anche per non incorrere nella violazione del CCNL e del contratto decentrato;
- le attività che si sono rese necessarie per garantire il normale funzionamento dell'Ente e far fronte ad una serie rilevante di criticità (Paragrafo 6) riscontrate sin dalla presa di servizio, nel marzo 2016, in gran parte riconducibili sia alla carenza di personale che alla insufficiente dotazione finanziaria dell'Agenzia, da parte della Regione Abruzzo, per far fronte ai livelli minimi essenziali di funzionamento;
- alcune rilevantissime attività aventi il carattere dell'EMERGENZA, che saranno illustrate di seguito

per prime (Paragrafo 3), in quanto hanno rappresentato delle gravissime criticità riguardanti profili di rilevanza strategica manifestatisi sin dalle prime fasi di svolgimento delle funzioni di Direzione generale.

Per fornire un quadro d'insieme attendibile e ricostruire il contesto in cui ci si è trovati ad operare bisogna poi tenere presente, da un lato la dotazione di personale disponibile e dall'altra le risorse finanziarie sulle quali si è potuto effettivamente fare affidamento nello svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie.

Sotto il primo profilo (rinviando per i dovuti approfondimenti alle due Relazioni) si consideri innanzitutto la carenza di personale che grava sull'Agenzia, la quale presenta una pianta organica coperta per meno del 50%. Tale deficit di risorse non può che riverberarsi sull'attività dell'Agenzia, che riesce a svolgere i propri compiti istituzionali e a raggiungere i propri obiettivi di performance solo grazie ad un notevole sforzo del personale tutto. A tal proposito si segnala il frequente ricorso a turni di lavoro eccedenti l'orario di servizio per garantire il funzionamento dell'Ente e il rispetto delle scadenze progettuali.

Sotto il profilo delle risorse finanziarie la situazione è molto grave: si consideri a titolo esemplificativo sin d'ora che le risorse assegnate all'Agenzia dalla Regione Abruzzo nelle ultime annualità in sede di Bilancio di previsione sono state pari a un milione di euro, a fronte di un costo di funzionamento che, soltanto per spese di personale e indennità degli organi, ammonta a circa un milione e centocinquanta euro (senza considerare dunque tutte le altre spese obbligatorie, necessarie e indispensabili per il normale funzionamento di un Ente Pubblico: utenze, contratti di manutenzione degli impianti, licenze obbligatorie, vigilanza obbligatoria, difesa in giudizio ecc.).

Vale la pena di rappresentare che le suddette carenze, che si protraggono oramai da anni, comportano di fatto l'impossibilità di prevedere servizi di manutenzione su impianti e infrastrutture con l'inevitabile conseguenza di ritrovarsi ciclicamente in situazione di grave criticità, se non di emergenza, e dover quindi effettuare interventi straordinari volti al ripristino del funzionamento dei servizi quando si verificano tali situazioni critiche, che invece dovrebbero essere prevenute ed evitate. Necessitano infatti di interventi gli impianti civili e le componenti infrastrutturali integrate dell'Internet Data Center (CTTL) dell'Agenzia data l'obsolescenza delle piattaforme, l'assenza dei contratti di manutenzione e supporto sulle componenti delle diverse aree infrastrutturali ed impiantistiche: infrastruttura SAN, infrastruttura elaborativa, infrastruttura di backup, bilanciamento e firewalling, infrastrutture e servizi di comunicazione, impianti elettrici generali, governance e struttura di gestione.

La suddetta situazione di contesto va integrata poi con un'ulteriore circostanza che si è concretizzata nel corso dell'anno 2016, durante il quale, come evidenziato anche negli allegati al presente documento, si è dato avvio ad un importante processo di transizione, ancora incompiuto, che ha investito l'Agenzia a seguito della promulgazione della L.R. n. 34/2016 "Disposizioni in materia di centrale di committenza regionale e modifiche alla legge regionale n. 14 marzo 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi

Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC), già Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT)

*informativi e telematici), 29 luglio 1998, n. 64 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)) e 3 agosto 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica): attuazione del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti Regionali)) e del Decreto Presidenziale di Nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza – ARIC, Dott. Paolo Menduni.*

Per una valutazione dell'impatto di tali interventi sul funzionamento dell'Agenzia si rinvia, per il 2016, alle relazioni delle due Dirigenti ed eventualmente alla Relazione relativa alle attività svolte nell'annualità 2017.

## 2. L'ORGANIZZAZIONE

Il Regolamento dell'Agenzia, di cui alla Deliberazione n.126 del 01/12/2010, approvato con DGR n. 939 del 29/11/2010, prevede un'organizzazione della struttura al fine di rendere l'attività più produttiva ed efficace.

Attualmente essa è articolata in due Aree: un'Area Tecnica e un'Area Amministrativa, al vertice di ciascuna delle quali vi è una Dirigente.

Per approfondimenti su risorse e articolazione organizzata delle Aree si rinvia alle citate Relazioni.

### 3. L'ATTIVITÀ SVOLTA PER AFFRONTARE E RISOLVERE ALCUNE EMERGENZE SU QUESTIONI DI RILEVANZA STRATEGICA EMERSE IMMEDIATAMENTE DOPO L'INSEDIAMENTO IN SERVIZIO

Sin dalle primissime fasi di svolgimento del mandato di Direttore Generale dell'Ente si sono dovute riscontrare alcune relevantissime criticità, di cui non si era avuta alcuna evidenza nella fase del passaggio di consegne da parte del precedente Direttore Generale, che hanno evidenziato una grave inadeguatezza degli impianti civili e tecnologici del Centro Tecnico dell'ARIT, e la totale assenza di fondi necessari ad effettuare inderogabili interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, determinando delle gravi situazioni di malfunzionamento, di rischio e di danno a carico dei sistemi, degli applicativi e dei dati residenti presso il Centro Tecnico di Tortoreto Lido (CTTL), con conseguenze negative molto gravi sull'erogazione di importanti servizi pubblici.

La situazione è stata immediatamente rappresentata al massimo livello regionale esprimendo tutta la preoccupazione per la gravità della situazione, al limite del collasso, evidenziandone le criticità, i rischi, i danni già emergenti e quelli potenziali, le responsabilità conseguenti, le cause (riconducibili in gran parte alla insufficienza dei trasferimenti di fondi da parte della Regione Abruzzo, in contrasto con la normativa regionale in materia), gli effetti attuali e futuri, nonché le misure da adottare immediatamente, per una prima messa in sicurezza, nonché strutturalmente, allo scopo di avviare una gestione continuativamente corretta e conforme al quadro normativo vigente.

In una comunicazione inviata mediante posta elettronica al Presidente della Giunta Regionale, alla segreteria particolare del medesimo, alla Direzione Generale della Regione e alla Direzione del Dipartimento Risorse e Organizzazione (email alla quale si è annessa una relazione più dettagliata e articolata che si allega anche alla presente rendicontazione), il giorno 15 aprile 2016 si è infatti scritto quanto segue:

*"nella giornata di ieri, 14 aprile 2016, purtroppo è accaduto quanto temevo si potesse verificare, alla luce della grave situazione di inadeguatezza degli impianti civili e tecnologici del Centro Tecnico dell'ARIT, e della totale assenza di fondi necessari ad effettuare inderogabili interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria: infatti alle ore 13.59 si è verificata una improvvisa interruzione di energia elettrica che ha determinato delle gravi situazioni di malfunzionamento, di rischio e di danno a carico dei sistemi, degli applicativi e dei dati residenti presso il nostro Centro Tecnico, con conseguenze negative molto gravi sull'erogazione di importanti servizi pubblici.*

*Il gravissimo disservizio si è protratto sino alle ore 20 circa di ieri sera e ha prodotto anche alcuni danni che probabilmente non saremo in grado di neutralizzare pienamente.*

*Ad oggi (nel momento in cui scrivo ci stiamo ancora lavorando) non si è ancora ripristinata totalmente la piena funzionalità dei sistemi ospitati presso il nostro Centro e diversi applicativi importanti - quali il MIS del programma IPA ADRIATIC, il MUDE per lo sportello unico dell'Edilizia, il SIL, per Garanzia giovani ecc. -*

Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC), già Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT)

*non sono in grado di funzionare e di erogare i relativi servizi.*

*Ti evidenzio che oltre ai problemi di carattere sostanziale (il blocco di importanti servizi, anche di natura sanitaria, il rischio di perdere dei dati importantissimi, anche di natura sensibile ecc.) la situazione attuale determina delle gravissime responsabilità anche sul piano giuridico che mi chiamano in causa personalmente, anche se non in via esclusiva: a) siamo certamente in presenza della fattispecie penale di cui all'art. 169 del Dlgs. 196/2003 (Codice della privacy) che configura il reato omissivo di "omessa adozione delle misure minime di sicurezza" per il quale si prevede la pena dell'arresto sino a 24 mesi (anche se non si dovesse verificare alcun danno, trattandosi di reato omissivo); b) si configura certamente l'illecito amministrativo di cui all'art.162, Co. 2 bis del codice della Privacy, per il quale si prevede la sanzione del pagamento di una somma fino a 120.000 euro; c) si può configurare certamente una responsabilità civile per tutti i danni che dovessero verificarsi in conseguenza delle situazioni sopra descritte, alla luce dell'art. 15 del citato Codice, il quale richiama espressamente l'art. 2050 C.C.*

*Sono davvero incredulo nello scoprire che, nonostante la delicatezza delle funzioni e dei servizi espletati da questo Centro tecnico, esso sia totalmente privo di qualsiasi forma di manutenzione, anche di natura ordinaria, da tempo immemore.*

*Una struttura che dovrebbe garantire i più elevati livelli di sicurezza fisica, logica e informatica è stata praticamente abbandonata a se stessa; tutto ciò continuando erogare dei servizi importantissimi per la PA e per i cittadini abruzzesi.*

*A seguito di verifiche urgenti che ho fatto effettuare ieri ed oggi da tecnici specializzati – al netto di tutti i danni e disservizi già verificatisi ieri – ho appreso che non vi è una sola batteria funzionante che possa garantire la tenuta minima della situazione in caso di una ulteriore caduta di energia elettrica.*

*Tutto ciò è ovviamente strettamente connesso con l'attuale situazione di bilancio, con l'impossibilità – a fronte degli esigui e insufficienti trasferimenti della Regione - di far fronte anche al normale adempimento del pagamento dei compensi del personale dipendente e degli organi previsti dalla legge.*

*Entro il 22 aprile dovrò adottare obbligatoriamente il relativo atto di Bilancio, per non incorrere nella nomina di un Commissario ad acta, così come previsto dalla normativa vigente, e sarò pertanto costretto ad adottare un Bilancio di previsione di fatto illegittimo perché esso non consentirà di adempiere a degli obblighi di legge (le utenze, la manutenzione minima ordinaria, le batterie degli stabilizzatori di corrente elettrica, gli estintori ecc; oppure dovrò addirittura prevedere di non poter coprire interamente la retribuzione del personale).*

*Trattandosi di una situazione che viene da lontano, ovviamente nel frattempo si sono accumulati dei debiti, si sono avviati numerosi contenziosi, che ci vedono quasi sistematicamente soccombenti e che dovremmo quindi chiudere opportunamente con delle transazioni allo scopo di limitare gli esborsi conseguenti, in linea con gli orientamenti in materia da parte della Corte dei Conti.*

*Voglio essere chiarissimo: l'ARIT è sulla soglia del non ritorno, e pur tuttavia basterebbe relativamente poco per rimetterla in pista in maniera adeguata.*

#### **COSA CI SERVE CON ASSOLUTA URGENZA**

Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC), già Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT)

*Occorre intervenire immediatamente – per alcune tipologie di intervento (ad es. le batterie degli UPS) purtroppo l'unità di misura di riferimento è da esprimere in ore e non in giorni o addirittura mesi – per garantire i livelli minimi di sicurezza del Centro tecnico e garantire livelli accettabili di sicurezza e affidabilità dei sistemi e dei dati allo scopo di poter erogare un livello adeguato di servizio.*

*Allego una relazione tecnica dove si espongono in maniera più dettagliata le esigenze e gli interventi necessari.*

*Con riferimento alle ricadute sul bilancio evidenzio, rinviando alla suddetta relazione, in termini molto sintetici, didascalici e generali, che in questa annualità bisognerebbe innanzitutto rimettere l'ARIT in condizione di funzionare:*

*- affrontando istantaneamente i più gravi problemi di sicurezza citati e pianificando nell'anno in corso quelli integrativi comunque necessari ed obbligatori;*

*- sanando i debiti pregressi (per un ammontare di circa 327,701);*

*- chiudendo tutti i contenziosi in materia di personale, con i vincitori di concorso e con gli ex co.co.co., posto che l'Agenzia sta perdendo sistematicamente tutte le cause incardinate; nel primo caso opererei con transazioni procedendo all'assunzione in servizio delle 7 persone interessate, cercando di limitare in tutto o in parte la condanna al risarcimento ed alle spese legali; nel secondo caso procederei a pagare quanto dovuto sul piano della differenza retributiva, cercando di limitare in tutto o in parte la condanna al pagamento delle spese legali.*

*Rispetto a tale questione complessiva bisogna considerare, così come evidenziato nella relazione allegata, sia l'impatto una tantum (fino ad un max di 615.000 euro suscettibili di fortissima contrazione in caso di transazioni come indicato) che quello di natura strutturale conseguente all'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori di concorso (stimato in circa 260.000 euro annui).*

*- lavorando attivamente anche per il superamento del contenzioso sul progetto CADRA a fronte di un atto di citazione per 8.700.000 euro circa che vorrei chiudere con una transazione nel migliore dei modi per l'Ente (possibilmente anche a costo zero).*

*Una volta che fosse superata la fase critica ed emergenziale in atto, l'Agenzia potrebbe iniziare ad operare in una situazione di sostanziale normalità, pur necessitando di alcuni interventi di adeguamento delle risorse di personale sia sul piano della numerosità (probabilmente superabile con le assunzioni di cui sopra) che delle competenze (necessario un piano formazione e di rafforzamento delle competenze).*

*Spero di aver fornito un quadro chiaro, per quanto non esaustivo della situazione, per i cui approfondimenti rinvio alla relazione allegata."*

Dal contenuto della missiva sopra riportata emerge sia la gravità specifica che quella complessiva della situazione presa in carico a partire dal 16 marzo 2016, che ha pertanto richiesto la profusione del massimo impegno da parte dello scrivente e, conseguentemente, di tutta la struttura organizzativa dell'Ente.

Anche se purtroppo la Regione Abruzzo, sinora, non ha mai affrontato strutturalmente la causa principale di tali criticità (rinvenibile nell'inadeguatezza e insufficienza del finanziamento annuale dell'Ente da parte della

stessa Regione, in difformità alla normativa regionale vigente), le gravi situazioni di emergenza di natura impiantistica e tecnica evidenziate il 15 aprile 2016, sono state tutte gestite e in gran parte superate e risolte (anche grazie ad alcuni trasferimenti regionali di natura straordinaria), sia attraverso alcuni interventi immediati affrontati in emergenza, sia attraverso un lavoro costante svolto durante tutto l'anno 2016, poi proseguito ancora per tutto il 2017 e tuttora in fase di svolgimento.

Per una ricostruzione di mera sintesi delle attività svolte per la gestione delle situazioni di emergenza impiantistica e funzionale emerse nell'aprile 2016 si rinvia al paragrafo 6 della presente Relazione intitolato "ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2016" mentre, per una ricostruzione più puntuale, si rinvia alla Relazione dell'Area Tecnica.

È tuttavia opportuno evidenziare in questa sede che, grazie all'intenso lavoro portato avanti nel corso del 2016 a cura dell'attuale Direzione Generale, con la collaborazione proattiva delle due Aree e del personale tutto, sono state svolte alcune attività fondamentali e indifferibili di messa in sicurezza degli impianti e dei sistemi che non venivano effettuati da lungo tempo.

Da questo punto di vista si può affermare senza tema di smentita di aver raggiunto senz'altro un obiettivo di notevole rilevanza strategica nel corso dell'annualità 2016 se si considera che a marzo 2016 si è ereditata un'Agenzia che, sul piano del funzionamento tecnico e della sicurezza nella erogazione dei servizi pubblici, era sull'orlo del disastro nonché in una situazione di totale disallineamento rispetto alla normativa vigente in materia; alla fine del 2016 invece, pur permanendo una serie di rilevanti difficoltà in gran parte rinvenibili dalla lettura integrale della presente documentazione, l'Agenzia era stata rimessa in condizione minima di efficienza tale da poter evitare il verificarsi di nuove situazioni di crollo verticale nella erogazione di servizi pubblici, come purtroppo si verificava in precedenza.

#### **4. L'ATTIVITÀ SVOLTA PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI INDICATI DALLA REGIONE ABRUZZO (nota del 9 settembre 2015 Prot. RA 227795) DURANTE IL PERIODO 16 MARZO – 30 GIUGNO 2016**

In premessa si ritiene opportuno evidenziare alcuni elementi utili ai fini di una corretta rendicontazione e valutazione degli obiettivi di cui alla nota 9 settembre 2015 Prot. RA 227795.

In primo luogo si precisa che l'esistenza di obiettivi strategici ed operativi che travalicassero temporalmente il 31/12/2015 e si protraessero al 30 giugno 2016 non è stata fatta oggetto di alcuna informativa specifica da parte del precedente Direttore Generale in sede di passaggio di consegne. Ne consegue che, da parte dello scrivente - pur avendo posto le attività cui i suddetti obiettivi si riferivano tra quelle cui si è prestata adeguata importanza nel corso dell'annualità 2016 - non vi era tuttavia alcuna consapevolezza *ex ante* della particolare rilevanza ad essi assegnata dalla Regione Abruzzo ai fini della valutazione dell'attività svolta e della relativa tempistica prefissata ai medesimi fini.

In secondo luogo, con riferimento ad alcuni di essi, ferma restando la loro indubbia rilevanza oggettiva nel contesto delle diverse attività progettuali assegnate all'Agenzia, va tuttavia segnalata la sostanziale inesigibilità di alcune delle *performance* richieste con particolare riferimento alla tempistica espressamente indicata, in ragione di circostanze esogene del tutto indipendenti dalla volontà dell'Agenzia, di cui la Regione Abruzzo era peraltro a conoscenza. Ci si riferisce in particolare all'obiettivo operativo n. 2 (COMPLETAMENTO DEL PROGETTO RIUSO REGIONE ABRUZZO – R.A.RI.) e all'obiettivo operativo n. 5 (SW-07 IRESUD – SISTEMA INFORMATIVO PER LA COOPERAZIONE TRA AMMINISTRAZIONI IN ABRUZZO IN AMBITO CULTURALE) rispetto al quale l'inesigibilità oggettiva di una conclusione nei termini indicati era nota alla Regione sin dal momento della stessa assegnazione dei citati obiettivi, per le ragioni che si espongono di seguito.

##### **- 4.1 Obiettivo operativo n. 2 COMPLETAMENTO DEL PROGETTO RIUSO REGIONE ABRUZZO (R.A.RI.)**

Con riferimento all'obiettivo in parola, che si compone di quattro macro interventi (RARI SIT, RARI SUAP, RARI EGOV e RARI SISTEMA COMUNE), e data anche la giusta evidenza al fatto che l'intero percorso di gestione del suddetto progetto è stato costantemente oggetto di condivisione sia con la stessa Regione Abruzzo che con l'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), si riportano sinteticamente di seguito le principali problematiche, di natura sostanzialmente esogena, che non hanno consentito di pervenire all'Assessment da parte dell'AGID nei termini inizialmente indicati dalla Regione Abruzzo (30 giugno 2016), che in verità la Regione stessa ha chiesto correttamente all'AGID di voler riconsiderare nella nota "*Richiesta di proroga dei termini di completamento delle attività progettuali RIUSO*" del 22/11/2016 che si allega.

Innanzitutto si rammenta che il progetto RARI nel suo complesso è stato finalizzato a incentivare il riuso

da parte degli Enti locali abruzzesi di alcune piattaforme, servizi e applicativi sviluppati in precedenti progetti promossi dalla stessa Regione Abruzzo e che, ai fini della sua completa conclusione, il progetto stesso prevedeva una fase, della durata di un anno, caratterizzata dall'uso effettivo dei servizi da parte degli Enti locali richiedenti.

Va tuttavia evidenziato che molti Enti locali, che inizialmente avevano manifestato la volontà di procedere al riuso dei citati servizi, non hanno poi mai utilizzato effettivamente i servizi di cui inizialmente avevano chiesto il suddetto riuso; a tale circostanza, di forte impatto per la piena conclusione del progetto nel suo complesso, si aggiunga che diversi Enti locali, al momento di passare all'effettivo riuso dei suddetti servizi, hanno avanzato diverse ed incisive richieste di personalizzazione finalizzate a rendere i servizi stessi maggiormente aderenti ai rispettivi bisogni e, talvolta, per adeguarli al mutato quadro normativo di riferimento.

Quella appena delineata è stata dunque la situazione riscontrata al momento dell'insediamento nella funzione di Direzione Generale dell'Ente, a marzo 2016: una situazione di forte criticità per affrontare la quale si è operato in una duplice direzione:

-1) intrattenendo un costante rapporto con la Regione Abruzzo, con particolare riferimento all'Ufficio Agenda Digitale dell'Ente, e con l'AGID allo scopo di valutare congiuntamente le iniziative da intraprendere nei confronti degli Enti locali; le alternative percorribili erano così sinteticamente riassumibili: chiudere il progetto "allo stato degli atti" prescindendo dai risultati effettivamente raggiunti per non andare oltre i limiti temporali prescritti, oppure optare per un approccio altamente collaborativo con gli Enti locali, affiancando ulteriormente i più volenterosi di essi e cercando di assecondarne le richieste più ragionevoli;

2) poiché, di concerto con la Regione Abruzzo e con l'AGID, si è optato per la seconda ipotesi, conseguentemente si è operato intensificando i rapporti e gli incontri con gli Enti locali coinvolti, cercando di agevolare un riuso effettivo e concreto dei servizi richiesti, adeguandoli ove possibile alle esigenze manifestate dai beneficiari se repute condivisibili (allo scopo di evidenziare quanto appena esposto si riporta la seguente cronologia essenziale relativa al progetto RARi EGOV: Aprile 2016 il CST Chieti comunica all'ARIT una serie di osservazioni e richieste di modifica/sviluppo di alcune funzionalità della piattaforma, attività che il CST-Chieti valuta come necessarie ai fini della messa in esercizio dei servizi E-GOV presso i propri Comuni, rif. prot. ARIT n. 1146 del 13/05/2016 e n. 1221 del 25/05/2016; Maggio 2016 collaudo progetto RARi E-GOV, rif. prot. ARIT n. 1093 del 10/05/2016; Maggio 2016 - Novembre 2016 arco temporale durante il quale l'ARIT, attraverso le gg/u residuali del progetto E-GOV e tramite la ditta realizzatrice della progetto stesso, provvede a soddisfare tutte le richieste del CST-Chieti al fine di rendere i servizi esposti dal portale E-Gov sempre più conformi agli standard funzionali attesi dal CST e visti come condizione necessaria per il loro dispiegamento, rif. prot. ARIT n. 1146 del 13/05/2016, n. 1221 del 25/05/2016, n. 1467 del 23/06/2016, n. 1683 del 01/08/2016, n. 2104 del 12/10/2016, n. 2147 del 18/10/2016; Novembre 2016 erogazione dei primi servizi RARi E-GOV da parte del Comune di Chieti tramite il progetto CIPE).

A dimostrazione di quanto riportato al precedente punto 1, tra le altre, si può citare ad esempio la "Richiesta di proroga dei termini di completamento delle attività progettuali RIUSO" avanzata dalla Regione Abruzzo, per il tramite del Direttore Generale Avv. Cristina Gerardis del 22/11/2016, nei confronti dell'AGID e accolta successivamente dal medesimo Ente, allegata alla presente, nella quale la Regione Abruzzo scrive: "con la presente richiesta di proroga di mesi sei (ME con scadenza al 30/06/2016) si intende procedere ad un riallineamento delle date di progetto rispetto all'anno di esercizio dei servizi, in quanto, una volta conclusa la fase realizzativa degli stessi, sono state riscontrate delle difficoltà nel dispiegamento dei servizi di e-government a favore degli Enti locali coinvolti dal progetto."

A supporto poi della richiesta, la Regione Abruzzo ha allegato le seguenti motivazioni:

*La richiesta di proroga di conclusione delle attività, per quanto attiene la Milestone ME, deriva dalla circostanza che si è reso necessario procedere ad una personalizzazione di alcune applicazioni sviluppate nell'ambito dei servizi di e-government al fine di renderle il più possibile aderenti alle richieste pervenute dagli Enti locali partecipanti al progetto. Si precisa che il ritardo nella conclusione delle attività di monitoraggio, e quindi della ME, sono dovuti solo ai servizi e-government, mentre per tutti gli altri progetti si è provveduto a svolgere nei tempi previsti le attività richieste..*

Per tutto quanto sopra esposto, con riferimento all'obiettivo operativo n. 2, risulta evidente che:

- lo sfioramento del termine inizialmente indicato come limite per il raggiungimento del presente obiettivo operativo è dipeso da cause esogene (principalmente per il mancato uso effettivo dei servizi da parte degli Enti Locali destinatari), indipendenti dalla volontà dell'Agenzia, riscontrate dallo scrivente all'atto dell'insediamento in servizio benché fosse una circostanza già nota alla Regione;
- l'attuale Direzione Generale ha operato sin dall'insediamento per consentire che il progetto stesso non restasse bloccato e nello stesso tempo non si concludesse solo come mero percorso burocratico-formale ma consentisse, almeno agli Enti Locali che davvero lo desideravano, di pervenire ad un utilizzo concreto ed effettivo quantomeno di una parte dei servizi messi a disposizione;
- tutto il percorso di gestione del progetto è stato condiviso con la Regione Abruzzo (che ha direttamente presentato l'istanza formale di proroga nel novembre 2016) e con l'Agenzia per l'Italia Digitale che ha consentito, sia formalmente che informalmente, una prosecuzione oltre i limiti formali inizialmente previsti allo scopo di perseguire dei risultati concreti ed effettivi per i destinatari dei servizi.

#### **- 4.2 Obiettivo operativo n. 5 (SW-07 IRESUD – SISTEMA INFORMATIVO PER LA COOPERAZIONE TRA AMMINISTRAZIONI IN ABRUZZO IN AMBITO CULTURALE)**

Al momento della presa in servizio nelle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia l'avanzamento del progetto IRESUD risultava totalmente bloccato e la causa principale di tale blocco era determinata dalla

Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC), già Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT)

sopraggiunta manifestata indisponibilità a collaborare al progetto da parte delle articolazioni regionali del Ministero dei Beni culturali; infatti il progetto iniziale, elaborato dalla stessa Regione Abruzzo, prevedeva, tra le realizzazioni da effettuare, anche l'estensione della infrastruttura di Rete della Regione Abruzzo agli uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale, Soprintendenze), realizzando di fatto una "rete privata virtuale" (Virtual Private Network - VPN) dei beni culturali in Abruzzo.

Tuttavia, già nella seconda metà dell'anno 2014, gli uffici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali di Chieti e L'Aquila avevano manifestato comportamenti evidentemente non collaborativi, formalmente riscontrati dal Direttore della Struttura Speciale di supporto "Sistema Informativo Regionale" della Regione Abruzzo, Ing. Domenico Longhi, che manteneva i rapporti con essi.

Infatti lo stesso Direttore Longhi, nel settembre 2014, aveva evidenziato il venir meno della disponibilità a proseguire nella collaborazione al progetto in parola da parte degli uffici territoriali in Abruzzo del MIBAC, come si rileva con chiarezza nella nota formale dell'Ing. Longhi (Prot. RA/236143), del 10/09/2014, avente ad oggetto "Progetto IRESUD - Sollecito nota prot. RA/206770 del 31/07", inviata alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo- MIBAC e per conoscenza all'AGID, che si allega per completezza.

Va quindi rilevato che tale indisponibilità a consentire le installazioni delle necessarie infrastrutture hardware e software presso le rispettive sedi regionali del MIBAC, così come previsto nel progetto IRESUD, si è confermata da quel momento in avanti senza soluzione di continuità fino all'insediamento dello scrivente, con evidente effetto impeditivo sulla corretta realizzazione del progetto stesso.

In aggiunta a tale circostanza ostativa, all'indomani dell'insediamento di questa Direzione Generale, si riscontrava altresì la posizione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), che in qualità di soggetto cofinanziatore del progetto svolgeva un ruolo di monitoraggio sulla corretta realizzazione di esso; i funzionari dell'AGID, ripetutamente interpellati per le vie brevi dalla Dirigenza di questa Agenzia per rappresentare la situazione di stallo delineatasi, sostenevano che in nessun caso sarebbe stato possibile pervenire ad una modifica e rimodulazione del progetto che tenesse conto della sopravvenuta indisponibilità degli Uffici del MIBAC a collaborare.

Alla luce di quanto sommariamente rappresentato, appare quindi evidente che l'Agenzia, e per essa questa Direzione Generale nell'immediatezza dell'insediamento nella funzione, si è trovata in una sorta di vicolo cieco:

- da un lato, un requisito progettuale voluto a suo tempo dalla Regione Abruzzo appariva oggettivamente non più realizzabile per il venir meno della disponibilità del terzo interessato (MIBAC);
- dall'altro, l'AGID, in qualità di organismo cofinanziatore e monitore, comunicava informalmente l'impossibilità di procedere a modifiche e rimodulazioni progettuali che consentissero di superare tale circostanza sopravvenuta.

Alla luce di tale situazione, molto critica sul punto in questione, che ha caratterizzato la prima fase di esercizio del mandato di Direttore Generale si ritiene di particolare rilievo l'importante risultato

Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC), già Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT)

successivamente raggiunto.

Da parte di questa Agenzia si è infatti sostenuta e argomentata la percorribilità di una soluzione alternativa rispetto a quella iniziale che è stata prima condivisa con la Regione Abruzzo e successivamente oggetto di specifico approfondimento anche con l'AGID nel corso di una riunione appositamente convocata a L'Aquila in data 20 giugno 2016.

Tale incontro di lavoro - al quale hanno partecipato la Regione Abruzzo nelle sue diverse articolazioni (SIR e Centro Regionale dei Beni Culturali della Regione Abruzzo) con Dirigenti e Funzionari, l'AGID, rappresentata da una Dirigente e da una funzionaria - ha segnato il punto di svolta per il superamento delle criticità riscontrate sino a quel momento e per il superamento di una fase di stallo che di fatto aveva bloccato totalmente la realizzazione del progetto da circa due anni.

È stata infatti accolta, prima dalla Regione Abruzzo, che l'ha fatta propria, e in quella sede anche dall'AGID, la proposta di questa Agenzia, di considerare che il previsto collegamento delle Sovrintendenze del MIBAC al sistema si realizzasse non più direttamente (come inizialmente progettato), bensì in maniera indiretta, per il tramite della Direzione Beni Culturali della Regione Abruzzo (CRBC), facendo riferimento ad un Protocollo d'Intesa stipulato in data 14/11/2001 con il MIBACT per la costituzione di una banca dati informatizzata delle schede di catalogo del patrimonio culturale abruzzese.

Sulla base delle risultanze di tale incontro di lavoro il progetto iniziale sopra sommariamente esposto è stato poi rimodulato, d'intesa con la Regione Abruzzo e con l'AGID, prevedendo che l'installazione delle infrastrutture di comunicazione riguardasse il Centro Regionale Beni Culturali (CRBC) presso l'Agenzia Promozione Culturale di Sulmona e le quattro ex biblioteche provinciali. La rimodulazione è stata prevista per fornire le ex Biblioteche provinciali di un sistema di catalogazione per i Fondi (per un ulteriore approfondimento sul punto si rinvia alla Relazione relativa all'annualità 2017).

La concreta rimodulazione del progetto e la sua effettiva attuazione ha in realtà incontrato ulteriori elementi critici, il più rilevante dei quali è stato l'evento sismico del 24 agosto 2016 che ha interessato la sede fisica del CRBC a Sulmona, rendendolo non più agibile e dunque non utilizzabile ai fini del suddetto collegamento. Si è dovuti dunque attendere sia l'individuazione di una sede adeguata del CRBC che la disponibilità dei Poli Bibliotecari a consentire le installazioni previste.

Alla luce di quanto sopra esposto, risulta evidente:

- l'impossibilità oggettiva, per cause esogene del tutto indipendenti dalla volontà dell'Agenzia, di raggiungere l'obiettivo indicato nei tempi inizialmente previsti dalla nota della Regione Abruzzo del 9 settembre 2015;
- che la Regione, e tramite essa l'AGID, fosse a conoscenza sin dalla seconda metà del 2014 (nota dell'Ing. Longhi del 10 settembre 2014) dell'esistenza di cause ostative alla positiva conclusione del progetto IRESUD per la sopravvenuta indisponibilità degli uffici territoriali del MIBAC a collaborare;
- il pieno coinvolgimento della Regione stessa in tutte le fasi che hanno visto la rimodulazione del

Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC), già Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT)

Progetto e il successivo svolgimento delle diverse fasi realizzative di esso sino ad arrivare alla recente richiesta di rimodulazione presentata dall'attuale Direzione Generale della Regione Abruzzo nel giugno 2017, di cui si allega copia;

- che questa Direzione Generale dell'Agenzia, unitamente alla Dirigenza dell'Ente e della Dott.ssa Musa in particolare, si è resa protagonista di un'azione proattiva che è risultata decisiva per il superamento delle criticità riscontrate sino a quel momento e per il superamento di una fase di stallo che, di fatto, aveva bloccato totalmente la realizzazione del progetto da circa due anni.

Grazie a tale attività il progetto è stato portato a compimento con le modalità che saranno ulteriormente descritte nella Relazione relativa alle attività svolte nell'annualità 2017.

#### - **4.3 Obiettivo operativo n. 11 (INTEROPERABILITÀ AMMINISTRATIVA TRA ENTI LOCALI E UNIVERSITÀ)**

L'ARIT, in collaborazione con l'Università di Teramo, ha attuato il progetto in parola il cui scopo primario è di migliorare il rapporto del cittadino con le Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL), al fine di assicurare il più rapido e proficuo utilizzo dei sistemi informativi e permettere al cittadino/studente di usufruire dei servizi resi disponibili senza doversi recare personalmente allo sportello dell'Università e/o del proprio Comune di appartenenza.

Con riferimento al progetto stesso, preso atto che l'avanzamento realizzativo al 31/12/2015 risultante agli atti dell'Agenzia era pari allo **0%**, si evidenzia che, in concomitanza con l'insediamento della nuova Direzione Generale dell'Agenzia, è stato dato un forte impulso alle **attività che infatti si sono concluse in data 25/05/2016** (comunicazione nota Prot.1210 recante la comunicazione di ultimazione delle prestazioni del progetto IAELU da parte dell'impresa TINN Srl.). Conseguentemente si è proceduto alla relativa certificazione finale in data 4 agosto 2016 e al collaudo con esito positivo in data 29/12/2016. Al di là degli aspetti di carattere meramente formale si evidenzia che questa Direzione Generale si è altresì profusa per una concreta applicazione sul territorio dei servizi sviluppati mediante il progetto stesso e tal fine si allega la comunicazione inviata ai Comuni della Provincia di Teramo in data 5 agosto 2016 allo scopo di stimolarli all'uso delle potenzialità (cfr. "Lettera ai Comuni del 5 agosto 2016 prot. 1736 del 5/08/2016).

#### - **4.4 Obiettivo operativo n. 15 (ATTUAZIONE PRESCRIZIONI INERENTI ADEGUAMENTO PROGRAMMA TRASPARENZA, PIANO ANTICORRUZIONE, CODICE DI COMPORTAMENTO ECC)**

Il suddetto obiettivo, come risulta anche dall'attestazione rilasciata dall'OIV in data 22/4/2017 di regolarità e veridicità degli obblighi di pubblicazione a carico dell'Agenzia, è stato portato a compimento in maniera completa nel corso dell'annualità 2016 e, pertanto, esso va considerato raggiunto al 100%

nei modi descritti nell'allegata relazione dell'Area Amministrativa. Si evidenziano tuttavia le criticità rilevate nella Relazione sull'attività anticorruzione, in particolare per quanto concerne il flusso dei dati, che risente della già evidenziata mancata strutturazione dell'Ente.

Si porta a conoscenza infine che nel corso del 2016 (prot. ARIT n. 955 del 21/04/2016) questa Agenzia ha adottato anche il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, in conformità con l'obiettivo operativo n. 15, e inoltre, benché non obbligatoria, ha svolto una rilevazione finalizzata al miglioramento del benessere organizzativo.

#### - 4.5 SINTESI sugli obiettivi operativi n. 2, 5, 11 e 15

- Per quanto attiene all'**obiettivo n. 2** - considerato che il suo conseguimento nei termini indicati dalla Regione Abruzzo nel settembre 2015 era oggettivamente inesigibile, come ampiamente documentato sopra nel paragrafo 4.1 e come riconosciuto dalla Regione stessa (con la motivata richiesta di proroga inviata all'AGID nel novembre 2016) - l'attuale Direzione Generale dell'Agenzia ha ottenuto il raggiungimento del massimo risultato esigibile nel periodo indicato, producendo il rilancio di un progetto che, altrimenti, non avrebbe potuto attestare nessun livello minimo di utilità per i beneficiari.

- Per quanto attiene all'**obiettivo n. 5** - rilevato che il suo conseguimento nei termini indicati dalla Regione Abruzzo nel settembre 2015 era oggettivamente inesigibile, come ampiamente documentato nel paragrafo 4.2 e riconosciuto dalla Regione stessa e dall'AGID (cfr. nota dell'Ing. Longhi del settembre 2014 e poi richiesta di rimodulazione della Regione Abruzzo del giugno 2017 accettata dall'AGID) - l'attuale Direzione ha ottenuto il raggiungimento del massimo risultato possibile nel periodo indicato, determinando lo sblocco di una situazione di stallo totale del progetto che perdurava oramai da quasi due anni e sembrava destinato all'esaurimento per impossibilità sopravvenuta di sua realizzazione.

Per quanto attiene all'**obiettivo n. 11** esso è stato raggiunto formalmente solo per una percentuale pari a circa il **90/95% nei tempi indicati**, ma se si considera che al 31/12/2015 l'avanzamento dell'attività era attestato allo **zero %**, si configura come un risultato straordinario il fatto che tutte le prestazioni previste dal contratto si siano chiuse al 25/05/2016, in costanza con l'insediamento della nuova Direzione Generale, mentre poi gli altri adempimenti amministrativi necessari si sono completati in breve tempo (è del 4 agosto 2016 la Certificazione Finale e poi del 29/12/2016 il Collaudo con esito positivo).

Per quanto attiene all'**obiettivo n. 15**, esso è stato raggiunto al 100% nei modi descritti nell'allegata relazione dell'Area Amministrativa.

In sintesi e in conclusione, in relazione agli obiettivi operativi assegnati dalla Regione Abruzzo nel settembre 2015, si può dire che nel corso del periodo 16 Aprile 2016 - 30 giugno 2016 - considerate tutte le circostanze esogene e le situazioni concrete ravvisate all'atto di insediamento nella funzione di Direttore Generale - è stato raggiunto in tutti i casi il massimo del risultato oggettivamente esigibile nella situazione data.

## 5. L'ATTIVITÀ SVOLTA PER GLI OBIETTIVI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DIRETTORIALE DELL'AGENZIA N. 80 DEL 8/11/2016

Come detto in premessa, in considerazione della mancata assegnazione di obiettivi specifici da parte della Regione Abruzzo per il periodo successivo al 30 giugno 2016, l'Agenzia ha provveduto a elaborare uno strumento di valutazione del personale ponendo in essere un insieme di interventi strategici e specifici orientati sia all'avanzamento di una serie di progetti già affidati all'Ente dalla Regione Abruzzo, sia a garantire il corretto funzionamento dei servizi erogati e la continuità operativa del Centro Tecnico di Tortoreto Lido, in funzione anche delle attività di volta in volta individuate sulla base delle specifiche esigenze rappresentate dai diversi Dipartimenti e servizi della Regione Abruzzo, oltre che a garantire il corretto funzionamento dell'Agenzia nel suo complesso.

Di seguito gli obiettivi strategici assegnati all'Area Tecnica e a seguire quelli assegnati all'Area Amministrativa

### AREA TECNICA

#### Obiettivi Strategici fissati per l'Area Tecnica

- ✓ Interventi Centro Tecnico
- ✓ Realizzazione servizi informatici
- ✓ Gestione dei progetti in produzione minimizzando i tempi di interruzione
- ✓ Revisione del modello di flusso documentale dell'Agenzia
- ✓ Monitoraggio e rendicontazione progetti
- ✓ Miglioramento benessere organizzativo e trasparenza
- ✓ Formazione risorse umane

#### Obiettivi Specifici

Obiettivo Strategico	Obiettivo Specifico	Peso 2016 % Previsto	Indicatore 2016	Target 2016 Atteso	Peso % 2016 ottenuto	Target 2016 ottenuto
Interventi Centro Tecnico	Ripristino funzionalità impianti UPS e cabina di trasformazione	7%	Esito positivo	31/12/2016	7%	31/12/2016
	Gestione e manutenzione del Centro Tecnico	10%	Esito positivo	31/12/2016	10%	31/12/2016
Realizzazione servizi informatici	B.U.R.A.	4%	Messa in esercizio entro il 31/12/2016	100%	3%	75%
	MUDE	9%	Messa in esercizio entro il 31/12/2016	100%	8%	88,88%
	IAELU	4%	Completamento interventi entro il 31/12/2016	100%	4%	100%
	Infrastruttura per i beni culturali (IRESUD)	6%	Percentuale di realizzazione	90%	6%	90%
	Progetto M.I.S.	5%	Completamento interventi entro il 31/12/2016	100%	4%	80%

	Integrazioni Rete MMG	10%	Completamento interventi entro il 31/12/2016	100%	9%	100%
Gestione dei progetti in produzione minimizzando i tempi di interruzione	Interruzione funzionamento infrastruttura elaborativa	3%	gg. di non funzionamento	< 1% anno	3%	< 1% anno
	Interruzione funzionamento infrastruttura di rete	3%	gg. di non funzionamento	< 1% anno	3%	< 1% anno
	Interruzione funzionamento applicativi	3%	gg. di non funzionamento	< 1% anno	3%	< 1% anno
	Interruzione per attacchi portati dall'esterno	3%	gg. di non funzionamento	< 1% anno	3%	< 1% anno
	Supporto al personale esterno per i progetti in produzione	4%	Esito positivo del supporto	95%	4%	95%
	Adeguamenti funzionali in base alle necessità espresse dall'utenza finale e alle procedure oggetto di riuso	5%	Esito positivo	31/12/2016	5%	31/12/2016
Revisione del modello di flusso documentale dell'Agenzia	Revisione del sistema di gestione documentale	6%	Start up della piattaforma documentale	31/12/2016	5%	31/12/2016
Monitoraggio e rendicontazioni e progetti	Monitoraggio progetti	5%	Predisposizione atti per chiusura progetti	31/12/2016	5%	31/12/2016
	R.A.Ri assessment	5%	Esito positivo	31/12/2016	4%	31/12/2016
Miglioramento benessere organizzativo e trasparenza	Supporto agli obiettivi e le misure per la prevenzione di fenomeni corruttivi	4%	Monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2014-2016	31/12/2016	4%	31/12/2016
Formazione risorse umane	Formazione e certificazione professionale	4%	Predisposizione piano di formazione	31/12/2016	4%	31/12/2016
	<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>			<b>94%</b>	

## AREA AMMINISTRATIVA

### Obiettivi Strategici fissati per l'Area Amministrativa

Obiettivo Strategico	Obiettivo Specifico	Peso % 2016	Indicatore 2016	Target 2016 Atteso
Revisione del modello organizzativo dell'Agenzia	Modifica del Regolamento dell'Agenzia ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 27 settembre 2016, n. 34	40%	Regolamento inviato alla Giunta Regionale	31/12/2016
Miglioramento benessere organizzativo	Supporto agli obiettivi e le misure per la prevenzione di	20%	Monitoraggio del Piano Triennale di	31/12/2016

	fenomeni corruttivi		Prevenzione della corruzione 2014-2016	
e trasparenza	Revisione dei processi per l'implementazione del nuovo sistema di gestione documentale	20%	Redazione documento	31/12/2016
Risanamento delle finanze dell'Agenzia	Studio di fattibilità della reinternalizzazione del sistema paghe	20%	Redazione documento	31/12/2016
<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>		

Per una sintesi del livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Area Amministrativa si rinvia a pag. 10 e ss. della Relazione allegata, rimessa dalla Dirigente dell'Area, Dott.ssa Lucia Del Grosso.

In conclusione si può dire che gli obiettivi fissati nella Deliberazione n. 80/2016, che non hanno incontrato ostacoli di natura esogena, sono stati tutti raggiunti, mentre quelli correlati e condizionati anche dall'intervento e dalla collaborazione di terzi sono stati quasi completamente raggiunti.

Si potranno rilevare nel dettaglio delle allegare relazioni di Area le ragioni che hanno causato le situazioni di mancato raggiungimento integrale e ne risulterà evidente la non riconducibilità alla responsabilità esclusiva dell'Agenzia.

## 6. ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2016

In aggiunta agli interventi riconducibili agli obiettivi fissati per il 2016, nel corso dell'anno 2016 l'Agenzia ha portato avanti una pluralità di interventi, riconducibili a ciascuna delle due Aree per la cui puntuale ricostruzione si rinvia alle due Relazioni allegate.

In questa sede è certamente opportuno segnalare anche il notevole impatto che ha avuto sull'attività svolta nell'anno 2016 la gestione delle diverse situazioni di contenzioso che riguardano l'Ente, tutte incardinate prima dell'insediamento dello scrivente, che hanno trovato poi una serie di sviluppi importanti nel corso dell'annualità 2017, al cui relativo rendiconto si rinvia.

Inoltre si evidenzia un'altra attività svolta nel corso del 2016, consistente nell'avvenuta regolarizzazione contrattuale che ha riguardato circa il 50 % del personale dipendente dell'Agenzia che, sino a giugno 2016, operava nella struttura senza aver sottoscritto il relativo contratto di lavoro. Si è, quindi, superata una grave criticità, persistente da anni, riscontrata dopo alcuni mesi dall'insediamento e portata a rapida soluzione definitiva con esito positivo.

Riguardo poi alle diverse altre attività svolte dalle due Aree, in sintesi l'Area Tecnica ha provveduto a portare avanti un insieme di progetti strategici per la Regione Abruzzo in ambito ICT svolgendo diverse attività che possono essere ricondotte a:

- ✓ Realizzazione delle analisi preliminari
- ✓ Stesura delle Relazioni Tecnico Progettuali
- ✓ Direzione progetti
- ✓ Stati di avanzamento
- ✓ Gestione a regime dei progetti
- ✓ Gestione dell'infrastruttura di rete
- ✓ Gestione del Centro tecnico
- ✓ Supporto alla Regione Abruzzo per la gestione della loro rete e del loro Centro Tecnico.

Il valore dei procedimenti di gara, degli affidamenti gestiti e liquidati ammonta a circa € 3.500.000,00.

Per quanto concerne invece la sintesi delle attività di tale natura riconducibili all'Area Amministrativa si riporta un elenco riepilogativo non esaustivo delle attività svolte nell'Area in argomento:

1. Adozione atti e regolamenti
2. Protocollazione corrispondenza e atti interni
3. Attività di segreteria e affari generali
4. Predisposizione bilancio di previsione annuale e pluriennale e variazioni - Predisposizione bilancio consuntivo - Controllo (regolarità contabile e copertura finanziaria), gestione

- contabile e registrazione delle spese, delle entrate, dei pagamenti e delle riscossioni -  
Liquidazione spese di gestione e di progetto - Gestione patrimonio
5. Predisposizione atti di gara - Nomina commissioni di gara e di collaudo - Delibere di affidamento lavori, servizi e forniture - Altri adempimenti connessi all'affidamento lavori, servizi e forniture (MAV, svincolo polizze fideiussorie, ecc. ecc.)
  6. Reclutamento e gestione del personale
  7. Gestione contenzioso - Affidamento consulenze esterne
  8. Adempimenti connessi alla Trasparenza Amministrativa - Adempimenti connessi alla prevenzione dei fenomeni corruttivi

## 7. CONCLUSIONI

I contenuti della presente relazione consentono di tracciare un bilancio significativo dell'attività svolta per l'anno 2016 per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

È opportuno rilevare che l'andamento dell'attività e i suoi esiti, vanno posti in relazione alle limitate risorse disponibili, sia umane che finanziarie, rese ancor più stringenti dall'impossibilità di poter autorizzare ai dipendenti straordinari regolarmente remunerati, oltre che alle particolari condizioni dell'Agenzia anche in relazione alla situazione di transizione derivante dalle previsioni di trasformazione di cui alla citata Legge Regionale n. 34/2016.

Come evidenziato sopra, sin dalla prima fase di esercizio del mandato (iniziato il 16 marzo 2016) ci si è dovuti far carico di alcune criticità rilevanti, di vera e propria portata emergenziale, che mettevano a rischio la possibilità stessa dell'Ente di funzionare regolarmente e di erogare servizi pubblici nel rispetto del quadro normativo vigente (come evidenziato sopra al paragrafo 3). Tale situazione è stata gestita e superata, al netto dei problemi strutturali evidenziati che ancora permangono e che potrebbero essere superati definitivamente solo grazie ad un intervento incisivo e "strutturale" della Regione Abruzzo (più volte auspicato durante l'esercizio del mandato), in primo luogo adeguando alle reali esigenze di funzionamento dell'Agenzia i trasferimenti annualmente disposti a favore di questa.

Durante l'annualità 2016 sono state anche affrontate e gestite molte altre questioni di notevole rilevanza determinando lo sblocco e il successivo rilancio di diversi progetti di notevole rilievo regionale che risultavano di fatto in situazione di stallo al momento della presa di servizio (si rinvia in proposito al paragrafo 4 in merito al progetto RARI, al progetto IRESUD e al Progetto IAELU; si veda invece il paragrafo 5 in merito alla sintesi degli interventi di avanzamento e rilancio che hanno riguardato vari interventi progettuali, tra i quali: Sviluppo del Sistema Informativo per il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico BURAT; Sviluppo del Sistema Informativo "Modello unico digitale per l'edilizia della Regione Abruzzo"; Programma IPA Adriatic CBC 2007-2013 "Servizio di manutenzione per il Management and Information System" MIS; Anagrafe Assistiti Regionale, scelta e revoca MMG/PLS, compensi dei Medici di Medicina Convenzionata; Anagrafe Vaccinale Regione Abruzzo; Rete MMG - FSE - Avanzamento delle attività progettuali, di cui alla 1° e 2° Clausola Aggiuntiva Rete MMG e realizzazione dei relativi test di integrazione con i legacy aziendali; per un approfondimento sui citati interventi si rinvia all'allegata Relazione della Dirigente dell'Area Tecnica).

Un notevole impatto ha avuto poi la gestione delle diverse situazioni di contenzioso che riguardano l'Ente e, inoltre, si ritiene opportuno evidenziare in questa sede l'avvenuta regolarizzazione contrattuale che ha interessato circa il 50 % del personale dipendente dell'Agenzia che, sino a giugno 2016, operava nella struttura senza aver sottoscritto il relativo contratto di lavoro (come evidenziato sopra nel paragrafo 6).

In sintesi e in generale, con riferimento alle diverse tipologie di obiettivo, si può dire che gli obiettivi perseguiti che non hanno incontrato ostacoli di natura esogena sono stati tutti raggiunti, mentre quelli correlati e condizionati anche dall'intervento e dalla collaborazione di terzi sono stati quasi completamente

raggiunti.

Per quanto attiene infine allo specifico degli obiettivi operativi assegnati dalla Regione Abruzzo nel settembre 2015, si può dire che nel corso del periodo 16 Aprile 2016 - 30 giugno 2016 - considerate tutte le circostanze esogene e le situazioni concrete ravvisate all'atto di insediamento nella funzione di Direttore Generale - è stato raggiunto in tutti i casi il massimo del risultato oggettivamente esigibile.

In Fede

Il Direttore Generale  
(Avv. Sandro Di Minco)



## 7. ALLEGATI

- Allegato 1: *Relazione Dirigente Area Tecnica, Dott.ssa Daniela Musa*
- Allegato 2: *Relazione Dirigente Area Amministrativa, Dott.ssa Lucia Del Grosso*
- Allegato 3: *Scheda di Valutazione della Dirigente dell'Area Tecnica*
- Allegato 4: *Scheda di Valutazione della Dirigente dell'Area Amministrativa*
- Allegato 5: *Nota della Regione Abruzzo all'AGID, "Richiesta di proroga dei termini di completamento delle attività progettuali RIUSO" del 22/11/2016*
- Allegato 6: *Nota dell'Ing. Longhi (Prot. RA/236143), del 10/09/2014, avente ad oggetto "Progetto IRESUD - Sollecito nota prot. RA/206770 del 31/07"*
- Allegato 7: *Richiesta di rimodulazione del Progetto IRESUD presentata dall'attuale Direzione Generale della Regione Abruzzo del 8 giugno 2017*
- Allegato 8: *Relazione del Responsabile Anticorruzione per l'anno 2016*